



indiocesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Arcivescovado, 2
04024 Gaeta (LT)
Tel. 349.3736518
mail:
comunicazioni@arcidiocesisigaeta.it

Facebook: **@ArcidiocesiGaeta**
Instagram: **@ChiesadiGaeta**
twitter: **@ChiesadiGaeta**
Youtube: **ArcidiocesiGaeta**

Gli auguri dalla redazione

Papa Francesco ci incoraggia a "fare spazio a Dio" nella nostra vita. «Con la croce – ha detto il Papa – non si può negoziare, o la si abbraccia o la si rifiuta». Celebrare la Pasqua, allora, vuol dire testimoniare una consapevolezza: «Cristo ha aperto la via della fede» e, dietro di Lui, anche noi vogliamo percorrerla per uscire dall'oscurità della notte verso l'alba della risurrezione. Auguri.



Mercoledì scorso in Cattedrale a Gaeta la Messa del Crisma

Formia. Insieme per scoprire fascino e cultura della città

DI MARIA CELESTE ZANDA

Domenica prossima, a Formia, si svolgerà la visita guidata al patrimonio archeologico della città, organizzata dal percorso culturale promosso dai gruppi adulti di Azione cattolica. Il titolo "Amare la città per generare – Tra le due torri" vuole dare l'opportunità di conoscere meglio la città in cui vivono i membri dell'Ac, attraverso una passeggiata guidata che andrà dal rione Castellone sino alla torre di Mola, con la visita del Cisternone e del Teatro Romano, dei resti di via Mamurra, del Museo Archeologico e del rione di Mola con la sua Torre. L'itinerario è stato preparato in collaborazione con "Sinus Formianus", la rete di associazioni culturali che ha lo scopo di far conoscere i luoghi di interesse storico e culturale di Formia. Inoltre, il percorso sarà impreziosito da letture di approfondimento curate dagli allievi della classe adulti della scuola di teatro



Formia, Torre di Mola

Bertolt Brecht di Formia. L'iniziativa chiude il cammino annuale dell'Ac che vede gli adulti come persone generative, cioè capaci di generare nuovi processi, attraverso l'incontro e il confronto sociale. La generatività, infatti, è stato il tema portante degli appuntamenti programmati nell'anno associativo: l'evento "Discernere per Generare", incontro-confronto con Marco Damilano, direttore del settimanale L'Espresso con la lettura del suo libro *Un atomo di verità* e il ricordo di Aldo Moro a 40 anni dalla sua uccisione; "Accogliere per Generare", la partecipazione al musical "Aggiungi un posto a tavola" presso il Teatro Brancaccio di Roma; "Accompagnare la vita per generare", ovvero la visione e confronto sul film *Lion – La strada verso casa*; "Precedere nell'amore per generare", la visita della Reggia di Caserta e incontro con i percorsi di impegno culturale e sociale generati dal martirio di don Peppe Diana, a venticinque anni dalla sua uccisione. Con la visita guidata della città di Formia termina un percorso denso di emozioni e di incontri, lasciando nel cuore dei partecipanti il desiderio di continuare a progettare momenti di condivisione, preghiera, confronto e discernimento. Come scrive papa Francesco nella "Gaudete et exultate", un invito «per essere capaci di riconoscere i tempi di Dio e la sua grazia, per non sprecare le ispirazioni del Signore, per non lasciar cadere il suo invito a crescere».

Messa del Crisma con il vescovo Luigi Vari «Rinnoviamo il desiderio di amare la Chiesa»

Non cedere all'io guardando al noi

DI ANTONIO RUNGI

Tre vescovi, 80 sacerdoti, oltre 20 diaconi, religiosi e religiosi, seminaristi, ministranti, una cattedrale gremita in ogni posto. In questo clima di spiritualità e di raccoglimento è stata celebrata la Messa Crismale, mercoledì scorso, nella chiesa cattedrale di Gaeta. Celebrazione presieduta dal vescovo di Gaeta Luigi Vari, con altri due vescovi concelebranti Fabio Bernardo D'Onorio, emerito di Gaeta, e Cesare Bonivento, emerito di Vanimo (Papua Nuova Guinea) missionario del Pime. La liturgia è stata animata dai canti della schola cantorum della cattedrale diretta da don Antonio Centola. All'inizio dell'omelia, dopo aver spiegato il concetto di anno di grazia del Signore, monsignor Vari ha detto che «con Gesù inizia un tempo che è quello che viviamo, dove l'unico scopo è narrare la bontà di Dio». Ed ha aggiunto «siamo noi a essere il racconto della bontà di Dio, ancora di più siamo noi a mostrare che Dio è amico degli uomini». Nell'esaminare alcune situazioni della Chiesa, monsignor Vari ha detto che «non è raro trovare nelle nostre comunità persone che non sono cristiane, che vi si trovano bene perché nell'attenzione, nel rispetto e nell'accoglienza trovano la forma dell'uomo». Ed ha aggiunto che «può accadere che si travisi, che non diventiamo quello che siamo chiamati a essere, e questo accade quando si passa dal pensiero del servizio all'idea del potere. Quando nella Chiesa ci si

Il presule: «Può accadere che si travisi e si passi dal pensiero del servizio all'idea del potere. Non solo non si serve il Vangelo, ma si pensa di potersene servire»

dimentica la vocazione a servizio dell'uomo e si comincia a esercitare il proprio ruolo nella comunità come un potere, accade che non solo non si servono gli uomini, ma si pensa di poterli dominare; non solo non si serve il Vangelo, ma si pensa di potersene servire». Con amarezza afferma che «non possiamo farci capaci di come tanti hanno interpretato il loro compito e servizio nella Chiesa in maniera dispotica così da sentirsi padroni delle anime e dei corpi di altre persone. Costoro hanno semplicemente dimenticato la forma di Cristo». In opposizione a tale mentalità, è urgente recuperare «la forma del servo che per raccontare la bontà di Dio ci mette la propria vita» e per realizzare questo «c'è solo un modo per non perdere la forma ed è quello di attaccarsela addosso; attaccarsi Cristo addosso, aderire a Lui, conformarsi tutti a Lui senza ripensamenti». La propria dignità di cristiani «non ce la dà l'organizzazione o l'organigramma, ma nella Chiesa ce la dà il Battesimo e la nostra disponibilità all'azione dello

Spirito che, si sa, non investe soltanto le cime; si china propizio anche nei fondo valle. Scopre i casolari e gli eremi e vi pone talvolta, compiacendosene, la sua abitazione». La dignità ha sottolineato il vescovo «non è solo quella di chi sta in alto sulla nave e vede meglio e vede tutto. Ma è pure del marinaio nella stiva, del mozzo, del faccendiere, dell'ultimo, di quello che non ha diritto a presentarsi sul ponte di comando, ma avverte gli scricchiolii sicuro che se ci sarà una falla, ci metterà l'anima a chiuderla, perché la Chiesa è anche un po' sua, perché anche Lui è un po' di Cristo». E un appello finale: «Rinnoviamo il nostro desiderio di amare la Chiesa; amiamola più di noi stessi e delle nostre idee, amiamola come si ama una madre e una sposa, disposti a metterci l'anima se si apre una falla e chiedendo la grazia che nessuna falla si apra per causa nostra, ma impegnandoci con tutta la santità che possiamo a cancellare le rughe e a volerla bella con tutta l'anima». Dopo l'omelia il vescovo ha benedetto il crisma e gli oli dei catecumeni e degli infermi. Prima della benedizione finale, il vicario generale don Mariano Parisella ha espresso a Vari, a nome di tutto il presbitero e dei fedeli, i ringraziamenti per la sua presenza paterna, per la sua sensibilità e per il suo impegno pastorale, soprattutto con l'essere vicino ai giovani. Don Parisella ha ricordato il diacono permanente Aniello De Luca e monsignor Antonio De Meo, già vicario generale, morti recentemente.

Un weekend in convento

DI ALESSANDRO SCARPELLINO

Il percorso "Un cuore docile", proposta annuale organizzata dal settore giovani dell'Azione cattolica di Gaeta e dall'ufficio diocesano di pastorale vocazionale, entra nel vivo. Dopo il primo appuntamento, svoltosi nella parrocchia di Sant'Erasmo a Formia il 15 febbraio scorso dal titolo "Scegliere è un'arte: non basta seguire il cuore", che ha avuto la presenza del gesuita padre Diego Mattei, cappellano di Filosofia dell'Università di Roma La Sapienza, sabato e domenica prossimi, nella splendida cornice del centro storico di Minturno, presso il convento di San Francesco, si terrà una due giorni che rappresenterà la seconda tappa del percorso e metterà al centro il tema delle relazioni. "Riscoprire il volto dell'altro; le relazioni, il cammino che libera" sarà il titolo di questo appuntamento che, attraverso l'aiuto di esperti, prenderà in considerazione tematiche "tabù" quali violenza, convivenza, omosessualità, contraccezione, aborto.



San Francesco

to, castità che lo stesso papa Francesco, durante il Sinodo dei Giovani da poco concluso, ha chiesto alle comunità di affrontare. Il weekend comincerà sabato alle 15.30. Dopo un momento di accoglienza, avrà inizio il Word Cafe, ovvero tavoli di lavoro e di confronto interattivi e a misura di giovani che avranno ad oggetto le tematiche sopra elencate, per fare emergere dubbi e domande per il dottor Luigi Russo, psicologo, psicoterapeuta e dottore di ricerca in psicologia e scienze dell'educazione. La giornata si concluderà con la cena e con un momento di condivisione insieme. La giornata della domenica inizierà con la Messa celebrata don Giuseppe Marzano, assistente diocesano del settore giovani di Azione Cattolica e direttore dell'ufficio diocesano di pastorale vocazionale, a cui farà seguito un tavolo di confronto con importanti ospiti quali don Michele Pace, ex assistente nazionale del Msac, Movimento Studenti di Azione Cattolica e attuale assistente nazionale del Miac, Movimento di Impegno Educativo di Azione Cattolica, e con Annarita e Carmine Gelonese, responsabili dell'Area Famiglia e Vita dell'Azione Cattolica Italiana. La conclusione è prevista alle 12 con i saluti e le partenze. Un momento importante, al quale non si può davvero fare a meno di partecipare. Per altre informazioni e iscrizioni scrivere una mail a giovani@azionecattolicagaeta.it o attraverso i canali social dell'Azione Cattolica di Gaeta. Il weekend sarà il cuore pulsante del percorso che si concluderà venerdì 21 giugno 2019 con un incontro dal titolo "Fare pace con il cuore", a cura di un ospite davvero eccezionale: don Tony Draza, assistente nazionale del settore giovani di Azione cattolica. Tutti i giovani sono invitati fin da ora a segnare l'appuntamento in agenda: i dettagli dell'incontro, luogo e programma definitivo, saranno diffusi nei prossimi giorni.

Radio Civita InBlu sempre in diretta

Quasi dieci eventi in diretta nell'ultimo mese. È questo il bilancio dell'attività radiofonica di Radio Civita InBlu, emittente del sud pontino: Sperlonga (1 marzo), monsignor Vari a Formia (6 marzo), Mattarella a Cassino (11 marzo), Libera Lazio a Formia (21 marzo), il Festival dei Giovani a Gaeta (3 e 4 aprile), monsignor Sigismondi a Formia (4 aprile). Oltre a questo, una intensa Settimana Santa che ha visto cinque dirette da Gaeta, Formia, Alatri, Amaseno e Minturno. Radio Civita InBlu è in diretta h24 con musica, informazione, cultura e spiritualità. Una webradio in streaming sul sito radiocivita.inblu.it e nelle maggiori app radiofoniche su Google ed Apple Store, come TuneIn, Simple Radio, Replaio, FM-World, Radio Italia FM, Radio.it, Radio Garden, Radio FM. Radio Civita InBlu si può ascoltare anche in fm sulle frequenze 90.7 nel golfo di Gaeta, 101 a Fondi e Monte San Biagio, 103.8 a Itri, Fondi e Gaeta. Un lavoro portato avanti dalla passione di oltre dieci volontari che collaborano a vario titolo. Un mondo affascinante, la radio, che aspetta anche nuove voci e braccia di giovani e talentuosi comunicatori. Per info radiocivita.inblu@gmail.com o 3493736518. (R.R.)

Lunedì dell'Angelo a San Magno

Il lunedì di Pasqua, l'ottavo giorno, è il tempo propizio per contagiare altri con la luce della Resurrezione. Al «Non è qui» segue l'invito a uscire da Gerusalemme e andare in Galilea. La libertà conquistata da Gesù che diventa libertà di movimento nella paura. Il Lunedì dell'Angelo si esce dalla città per condividere la speranza della fraternità ritrovata. Così avverrà al Monastero San Magno a Fondi, che domani dalle 10.30 accoglierà tutti coloro che vorranno fare il pic-nic insieme su quel pezzo di terra rigirata da mille anni ai piedi del monte Arcano, fino al concerto del pomeriggio con Luca Mauceri, artista fiorentino. A conclusione la Messa per ripartire nella leggerezza della condivisione. Nel porto di terra del Monastero per chiedere, scrive don Francesco Fiorillo, «a Dio di avere umiltà e altri occhi per ripartire semplicemente e libero verso questa nuova via, verso questa nuova casa, verso la fantasia che vince la confusione e la rigidità che spesso ti allontana dal Sogno che Dio ha impresso nei tuoi calli e nei tuoi canti». Il Lunedì dell'Angelo è dedicato a chi «porta avanti la vita senza chiedere nulla in cambio» per sentirsi dire: «tu esisti, sei qui, sei tu. Il senso della vita è lì dove siamo ogni giorno» e ogni notte». (E.C.)

Torna sul golfo il «Med Blue Economy»

Da mercoledì al primo maggio si tiene il festival legato al mare: 100 stand e tanti eventi

DI MARCELLO CALIMAN

Dal 24 aprile al 1° maggio si terrà a Gaeta l'evento "Med Blue Economy" che interesserà l'intero Golfo con i tanti eventi in programma. Coinvolti i dodici comuni aderenti al Consorzio Sud Pontino e le associazioni della Consulta, presieduta

quest'ultima da Isabella Quaranta. Prevista la partecipazione di autorità istituzionali, civili e militari, a livello nazionale e di numerose delegazioni estere. La partecipazione dei visitatori al "Med Blue Economy" e l'ingresso agli eventi del Festival sono gratuiti. L'evento è ideato dalla Confederazione italiana per lo sviluppo economico insieme a Eurispes e Universitas Mercatorum e patrocinato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo. Un

appuntamento che si deve al lavoro paziente e intelligente del presidente del Consorzio industriale Sud Pontino Salvatore Forte che evidenzia: «Noi intendiamo il "Med Blue Economy" come una grande start up gaetana da esportare in tutta Italia e all'estero e auspichiamo il sostegno pieno del territorio affinché si possa vincere questa ambiziosa scommessa». Al suo fianco il sindaco di Gaeta Cosmo Mitrano. Saranno circa cento gli espositori presenti negli stand allestiti in piazza Traniello. La manifestazione sarà inaugurata alla presenza di

numerose autorità. Un evento che mira a promuovere iniziative tese ad una sempre maggiore collaborazione internazionale, non solo economica, ma soprattutto sociale e culturale, nell'ambito del bacino mediterraneo e oltre, partendo proprio dalla baricentrica città di Gaeta, storica fucina di gente di mare, vanto e tradizionale punto di riferimento della marineria nazionale. Il progetto "Med Blue Economy" nasce per sostenere le imprese nel processo di internalizzazione in un contesto di sviluppo



Veduta di Gaeta

sostenibile. In questa fase iniziale coinvolge cinque nazioni: Italia, Malta, Brasile, Tunisia e Russia. Si attendono in questi otto giorni decine di migliaia di visitatori che assisteranno ai tanti eventi per ogni gusto e interesse. Gaeta è ancora una volta protagonista della storia d'Italia, questa volta in campo imprenditoriale.

incontro. Il poeta Franco Buffoni venerdì sera al club nautico

Nuovo appuntamento con la poesia contemporanea, a Gaeta, presso il salone del club nautico (piazza Carlo III). Il 26 aprile, alle 18.30, Franco Buffoni presenterà *La linea del cielo*, volume edito da Garzanti, già vincitore del premio Carducci 2018. A dialogare il poeta nato a Gallarate e residente a Roma, ci sarà il critico letterario Stelvio Di Spigno. L'incontro, patrocinato dal Comune di Gaeta (assessorato al turismo e cultura), è promosso dall'associazione culturale deComporre. Un appuntamento da non perdere, con un autore tra i più stimati della poesia italiana di oggi, narratore, saggista e traduttore oltre che poeta. Partendo dal suo libro originale e articolato, ricco di intonazioni diverse: lirica, civile, sapienziale, si spazierà nell'attualità e nei temi culturali più urgenti ed emergenti. L'opera di Franco Buffoni, del resto, conferma la rilevanza del suo autore tra le voci indiscutibili della nostra letteratura contemporanea. L'invito è aperto a tutti, e in special modo raccomandato a studenti, docenti, appassionati di poesia.